ASSOCIAZIONE
COORDINAMENTO
OSPEDALITÀ
PRIVATA

RASSEGNA STAMPA

17 agosto 2022

Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Sanita'**			
8	La Repubblica	17/08/2022	*Dalla lotta al Covid alla politica i virologi scendono in campo (M.Bocci)*	2
11	La Repubblica	17/08/2022	*Il conto salato del clima impazzito "Bimbi e anziani i piu' danneggiati" (F.Cupellaro)*	3
1+8	La Repubblica	17/08/2022	*Int. a A.Crisanti: I nuovi volti del Pd - Crisanti: "Io di sinistra Lega, troppi errori sul Covid" (M.Bocci)*	4
19	La Stampa	17/08/2022	*La Scozia prima al mondo a offrire gratis gli assorbenti*	6
19	La Stampa	17/08/2022	*Un kit fai-da-te e 25 sterline cosi' Bailey ora e' mamma (A.Rizzo)*	7
2	Il Messaggero	17/08/2022	*Virologi tra palco e politica: Crisanti in campo col Pd e Bassetti rinuncia alle urne (A.Bulleri)*	9
17	Il Messaggero	17/08/2022	*Piam acquista Bruschettini shopping nel farmaceutico (F.Bisozzi)*	10
20	Il Messaggero	17/08/2022	*Il Gemelli a Ovindoli: jogging e visite gratis*	11
5	Il Giornale	17/08/2022	*Int. a A.Crisanti: "Sono di sinistra fin da bambino. Speranza? E' stato mal consigliato..." (E.Cus.)*	12
5	Il Giornale	17/08/2022	*Int. a M.Bassetti: "Io ministro della Sanita'? Perche' no. I politici hanno fatto solo danni" (E.Cusmai)*	13
9	Il Giornale	17/08/2022	*"Servono aiuti per i piu' poveri"*	14
1+4	La Verita'	17/08/2022	*Contraddizioni e sospetti. La candidatura della virostar e' un caso (F.Borgonovo)*	15
1+5	La Verita'	17/08/2022	*Speranza ha fatto cosi' bene? Fatelo dire agli elettori (F.Novella)*	17
1+3	Avvenire	17/08/2022	*La sfida di avere piu' anni in buona salute (V.Salinaro)*	19
Rubrica	**Prime pagine**			
1	Il Sole 24 Ore	17/08/2022	*Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022*	21
1	Corriere della Sera	17/08/2022	*Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022*	22
1	La Repubblica	17/08/2022	*Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022*	23
1	La Stampa	17/08/2022	*Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022*	24
1	Il Giornale	17/08/2022	*Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022*	25

la Repubblica

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 8
Foglio 1

Dalla lotta al Covid alla politica i virologi scendono in campo

E venne il momento dei virologi, o "virostar" come vengono chiamati in modo un po' sprezzante e al di là della loro reale specializzazione tutti gli esperti che in questi anni di pandemia hanno occupato i media. Personaggi sovraesposti e spesso contenti di esserlo, per i quali ormai da mesi, cioè da molto prima della crisi di governo, si ipotizza un futuro in politica.

Il primo a fare il passo è Andrea Crisanti (che virologo lo è davvero) e qualcuno resta sorpreso. È stato invitato a correre nella circoscrizione Europa per il Pd. Proprio lui che ha spesso attaccato duramente la linea del governo, dove sedeva il partito per il quale si candida. E infatti Massimo Andreoni, infettivologo di Roma, ieri non ha nascosto il suo stupore: «Il professor Crisanti è una persona di qualità. Certo, fa strano la sua candidatura con il Pd quando è spesso stato critico con le scelte del governo sulle misure contro il Covid». Salvini non sta tanto a sottilizzare sulle passate prese di posizione di Crisanti. Legge che un tecnico si candida per i Democratici e twitta giù duro: «Il tele-virologo Crisanti candidato col Pd. Credo che ora si capiscano tante cose».

Sembra rimanerci un po' male un altro infettivologo, Matteo Bassetti di Genova. Lui è dato in quota centrodestra, e del resto è molto legato al presidente della sua Regione, Giovanni Toti, e non ne fa mistero. Da mesi sembrava destinato al salto in politica e invece niente. Ieri ha smentito. «In bocca al lupo ai colleghi virologi e igienisti candidati alle prossime politiche. Dopo le illazioni, le falsità e gli attacchi personali, desidero chiarire che non ho mai richiesto di essere candidato alle prossime elezioni per alcun partito. Confermo che non farò il candidato, io sto per la scienza». Del resto nei giorni scorsi lo stesso Bassetti, sempre rimasto fuori dagli organi consultivi di esperti come il Cts, aveva detto di essere disponibile a dare una mano come tecnico. Senza escludere l'ipotesi di fare il ministro e attaccando il lavoro di Roberto Speranza.

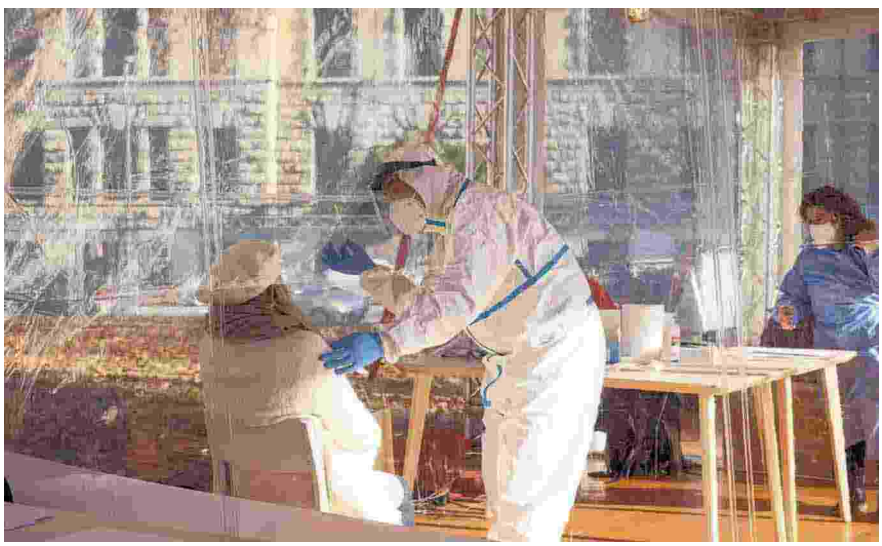
Un altro che potrebbe inseguire un seggio in Parlamento è Pier Luigi Lopalco. L'epidemiologo, che è stato assessore alla Salute in Puglia finché non ha litigato con Michele Emiliano e si è dimesso, è in quota Articolo Uno. Il partito di Speranza. «Mi sono detto disponibile alla candidatura e so che la segreteria regionale ha dato indicazioni a quella nazionale. Vediamo». A Roma non sono state prese posizioni ufficiali ma la candidatura di Lopalco potrebbe davvero passare. Ormai da tempo ha chiarito di essere legato ad Azione il consulente di Speranza, ordinario di Igiene e tanto altro ancora, Walter Ricciardi. Lui però si tira fuori dall'ipotesi di una candidatura. «Non ci ho mai nemmeno pensato, resto a fare il mio lavoro», dice.

Se il mondo dei tecnici ieri ha discusso per tutto il giorno di Crisanti, tra frecciate e in bocca al lupo, la politica sembra distaccata. «Sinceramente parlare di lui mi interessa veramente poco, come credo interessi poco agli italiani», ha spiegato il presidente emiliano Stefano Bonaccini. «Non è il singolo candidato o la candidata che può cambiare o spostare un ragionamento. Io ho chiara una cosa: proprio alla luce della pandemia, c'è bisogno di più sanità pubblica, non meno»

– **mi.bo.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisanti correrà per il Pd. Ma anche Lopalco, Ricciardi e Bassetti sono nel valzer delle candidature. La polemica della Lega



185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 11
Foglio 1

Il conto salato del clima impazzito "Bimbi e anziani i più danneggiati"

di **Fiammetta Cupellaro**

Un mondo capovolto. È quello descritto dall'Agenzia europea dell'ambiente (Aea) nello studio "Verso la giusta resilienza" che analizza i costi sociali dovuti al cambiamento climatico e racconta perché colpisce tutti, ma con diversa intensità. Si scopre così che i cittadini più danneggiati – si legge nel report – sono coloro che meno contribuiscono al danno ambientale. L'Agenzia li indica come gli europei più vulnerabili: gli anziani, i bambini, i gruppi a basso reddito e le persone con problemi di salute o disabilità. Sono i gruppi sociali meno forniti di infrastrutture e tecnologie per proteggere se stessi e la loro casa. Non solo. Secondo l'Agenzia, in Europa un edificio su dieci che ospita una scuola oppure un ospedale è da considerare a rischio in caso di alluvione e circa la metà di queste strutture si trova nelle zone urbane dove le ondate di calore sono più intense. Pur trovandosi ad affrontare rischi maggiori, i gruppi vulnerabili ricevono poi aiuti insufficienti. Si cercano così soluzioni per costruire una "giusta resilienza" ma, come spiega la ricerca, "le politiche climatiche nazionali e dell'Unione europea sottolineano la necessità di soluzioni eque, però l'attuazione pratica rimane scarsa".

La crisi climatica dunque non potrà che ampliare il divario economico se non si affronta in tempo e con misure adeguate. Ed è proprio la disparità sociale di fronte ai danni causati dal cambiamento climatico uno dei punti sollevati dagli scienziati in un appello lanciato al mondo politico in cui si chiede di affrontare con urgenza la crisi ambientale. Per spronare il mondo politico ad agire, i cittadini stanno partecipando all'iniziativa di *Green&Blue* che, rilanciando su *Repubblica* la lettera degli scienziati, ha dato vita alla petizione "Un voto per il clima" che si avvia a diventare tra quelle con il maggior numero di adesioni di sempre su Change.org in Italia. Sta arrivando a raccogliere 200 mila firme in 13 giorni.

Intanto qualcosa si muove negli Stati Uniti dove è stato approvato in via definitiva il maxi piano sul clima. Un piano da 740 miliardi di dollari su clima, tasse e sanità. Obiettivo: diminuire le emissioni al 40% entro il 2030. Gli scienziati hanno parlato chiaro: entro il 2053 oltre 107 milioni di americani potrebbero vivere in un'area dal clima caldissimo, la cosiddetta "cintura di calore estremo" con picchi di 52 gradi. E il presidente Biden li ha ascoltati.

L'iniziativa di Green&Blue

In una lettera su *Repubblica* gli scienziati del clima hanno chiesto alla politica di affrontare la crisi climatica. *Green&Blue*, il content hub di Gedi, ha fatto suo l'appello a cui si può aderire su Change.org

Verso le 200mila firme la petizione rivolta ai partiti. L'Agenzia europea dell'ambiente: scuole e ospedali, un edificio su 10 a rischio in caso di alluvione

Il conto salato del clima impazzito "Bimbi e anziani i più danneggiati"

Curcio "Da inizio mese un'emergenza al giorno la politica si svegli"

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+8
Foglio 1 / 2

I nuovi volti del Pd

Crisanti: "Io di sinistra
Lega, troppi errori sul Covid"

di **Michele Bocci** *a pagina 8*

Intervista al virologo

Crisanti "Da sempre schierato a sinistra C'è bisogno di tecnici"

di **Michele Bocci**

Per il Pd ma sempre pronto a criticare ciò che gli sembra sbagliato, come ha fatto quando ha preso di mira il governo su temi come i tamponi, i vaccini e il tracciamento. Andrea Crisanti, microbiologo romano e professore a Padova, si prepara alla campagna elettorale.

Professore come è arrivato alla candidatura?

«C'è stato un confronto con il Pd durato tre settimane, alla fine mi hanno proposto di candidarmi. Ho accettato per due ragioni. Per prima cosa è giusto che un tecnico venga legittimato dai voti, una decisione tecnica infatti non è mai neutra. È una questione di rispetto nei confronti degli italiani. Inoltre, ritengo che l'Italia abbia bisogno del contributo di chi crede nella sanità pubblica».

Lei è un uomo di sinistra?

«Sono sempre stato di sinistra. Sono iscritto al circolo Pd di Londra da 6 anni, sono stato nella Fgci ai tempi di Berlinguer. Essere candidato nella circoscrizione europea, inoltre, mi riconnette con la mia storia personale. Sono stato trent'anni all'estero».

Lei è stato molto duro in certi momenti con il governo.

«La trasparenza e l'onestà danno la misura del rispetto nei confronti dei cittadini. Dirò sempre quello che penso. Ho criticato ad esempio alcune scelte sui tamponi e i fatti mi hanno dato ragione».

Ha messo le sue critiche nero su bianco, visto che ha firmato la perizia nell'inchiesta della procura di Bergamo sulla gestione delle prime settimane.

«L'ho consegnata ormai quasi un anno fa. Io comunque rispondo alla mia coscienza della mia integrità. Scrivo e dico quello che penso al di là dell'opinione politica. Ho avuto scontri anche con la sinistra, perché non guardato in faccia a nessuno. Mi hanno chiesto di fare il consulente della procura e l'ho fatto. La mia integrità non è al servizio di nessuno».

Come giudica l'operato del ministro alla Salute Roberto Speranza?

«Ha trovato al ministero dirigenti che erano lì da anni, arruolati per appartenenza politica e non per competenza. Così talvolta le misure adottate non sono state efficaci. Quando poi si è circondato di esperti, come quelli del Cts, le cose sono andate meglio».

Quali sono stati gli errori nelle politiche di contrasto al Covid?

«Intanto nella prima settimana si poteva agire diversamente, invece di minimizzare e rassicurare. Poi dopo la prima ondata abbiamo non abbiamo costruito una rete di laboratori più forte per fare meglio il tracciamento. Poi sono arrivati i vaccini, che hanno risolto molti problemi».

In certe fasi è stato cauto sui vaccini.

«Sono sempre stato super convito sulla loro utilità quando i dati erano convincenti. Non bisogna avere posizioni ideologiche ma seguire l'evidenza scientifica. Ero prudente quando i dati non erano convincenti».

Lei è uno degli esperti che si sono molto esposti. Si aspetta che la scelta di candidarsi le porti molte critiche? Salvini ha già iniziato.

«Gli attacchi degli esponenti di destra come Salvini mi scivolano addosso. Quella parte politica piuttosto dovrebbe essere preoccupata per tutti gli sbagli che ha fatto. Le stupidaggini che hanno detto sulla pandemia ma anche gli errori di politica estera, i rapporti con Putin, i problemi con l'Europa. E poi c'è la flat tax. C'è una parte del Paese che si sente emarginata, esclusa dal progresso e rischia di votare a destra senza rendersi conto che in quel modo fa come le galline quando vanno a pranzo con la volpe. La flat tax aumenta il divario nella capacità di spesa».

La destra va verso la vittoria. Come si aspetta che sarà gestita la pandemia?

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+8
Foglio 2 / 2

«Gli errori di valutazione che hanno fatto finora rispetto al Covid sono garanzia degli sbagli che faranno una volta al potere».

Lei è stato molto critico con le politiche sanitarie del Veneto di Luca Zaia. Si è trattato di attacchi politici?

«No, li ho criticati perché hanno fatto degli errori, non c'è nessuna valenza politica. Del resto ho criticato centro, destra e sinistra. Seguo solo la mia coscienza".

Che campagna elettorale l'aspetta?

«Andrò in giro per l'Europa. Il seggio dove mi candido, storicamente viene vinto dal Pd. È una bella responsabilità, speriamo di non sbagliare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIROLOGO ANDREA CRISANTI, 67 ANNI

Le critiche di Salvini alla mia decisione di candidarmi? Pensi agli errori che ha fatto lui su pandemia e rapporti con Putin

giesseg la Repubblica giesseg

Destra, conti a rischio su fisco e pensioni

Super Jacobs è tornato, oro nei 100 metri

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

Dalla lotta al Covid alla politica i virologi scendono in campo

Crisanti "Da sempre schierato a sinistra C'è bisogno di tecnici"

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 19
Foglio 1

LA RIVOLUZIONE

La Scozia prima al mondo a offrire gratis gli assorbenti

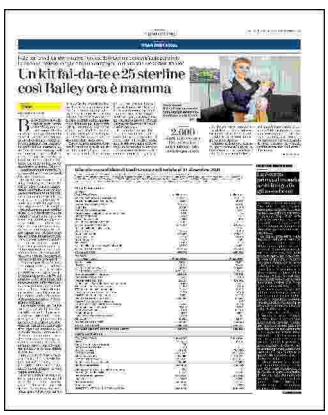
La Scozia è diventato il primo Paese al mondo a rendere gratuiti i prodotti per il ciclo mestruale. Assorbenti e tamponi saranno disponibili nelle farmacie, nei centri sociali e giovanili, nelle scuole e nelle università per «chiunque ne abbia bisogno» e senza sborsare nulla.

La legge, presentata dalla deputata laburista Monica Lennon, era stata approvata all'unanimità e punta a mettere fine alla "period poverty", la povertà da ciclo: «C'è un modo molto semplice per descrivere la povertà da ciclo - ha detto Georgie Nicholson dell'ente sociale Hey Girl: vai al supermercato e devi effettivamente scegliere se puoi comprare del cibo o una scatola di assorbenti. Molte madri sono costrette a rinunciare ai prodotti igienici solo per poter nutrire i propri figli e a usare cose come giornali infilati nei calzini». Alcune alternative fatte in casa, inclusi stracci e fazzoletti, possono causare rischi per la salute gravi o addirittura mortali, ha più volte ribadito Lancet.

Con mestruazioni che in media durano circa cinque giorni, gli assorbenti in Scozia (già meno cari che in Italia, comunque) possono costare fino a 10 euro al mese e alcune donne faticano a permettersele. Ma il Period Products Act ha anche un altro, importante, effetto positivo, quello di parlare di mestruazioni e di aiutare, soprattutto le giovani donne a superare lo stigma e l'imbarazzo quando devono comprare prodotti per il ciclo.

In Italia, dopo anni di battaglie, finalmente è stata abbassata l'Iva sugli assorbenti. A deciderlo è stato l'esecutivo di Mario Draghi che nella legge di Bilancio ha portato l'aliquota dal 22% al 10% per i prodotti igienici femminili. Un primo passo. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Un kit fai-da-te e 25 sterline così Bailey ora è mamma

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 19
Foglio 1 / 2

Nella periferia di Londra le nuove frontiere dell'inseminazione artificiale per single
La 24enne: "Volevo un figlio e non un compagno, in clinica sarebbe costato troppo"

Un kit fai-da-te e 25 sterline così Bailey ora è mamma

IL CASO

ALESSANDRA RIZZO
LONDRA

Bailey Ennis voleva disperatamente avere un bambino, ma non una relazione. Così ha optato per una gravidanza fai da te: ha trovato da sola un donatore di sperma, ha comprato l'occorrente per l'inseminazione artificiale su Internet a 25 sterline (30 euro) e poco più di un anno dopo ha dato alla luce il piccolo Lorenzo. «Avere un bambino da sola è la cosa migliore che abbia mai fatto», ha raccontato la donna, 24 anni. «Essere mamma è meraviglioso, sono felice di aver deciso di fare per conto mio».

Dopo che la sua storia è finita sui giornali inglesi, Bailey, che è di Bromley, quartiere alla periferia di Londra, e studia legge, racconta la sua vita di giovane mamma single su TikTok, dove ha confermato la sua decisione. A volte dà consigli su come organizzarsi al meglio («preparate tanti pasti tutti insieme»), a volte rivendica con orgoglio la sua scelta. «Non potrei essere più felice», dice: «È da quando sono adolescente che desidero diventare mamma, e come donna gay, ho sempre saputo che sarebbe stato un caso di inseminazione artificiale. Ma non avevo alcun desiderio di avere una relazione». O, a quanto pare, di usare metodi comprovati, per esempio servendosi di una clinica specialistica, con donatori selezionati, come consigliano gli esperti.

Sono sempre di più le famiglie monogenitoriali nel Regno Unito: quasi tre milioni nel 2019, secondo gli ultimi dati disponibili, pari al 14,7% del numero totale di famiglie nel Paese. Mentre, nello stesso anno, i casi di inseminazione attraverso la donazioni di sperma in cliniche per la fertilità ufficiali sono stati 5.700 - e in misura sempre maggiore coinvolgono coppie gay.

La strada scelta da Bailey comporta dei rischi. Le cliniche ufficiali controllano accuratamente i potenziali donatori di sperma da punto di vista medico e psicologico. E assicurano che non abbiano alcun diritto legale sul nascituro. Un accordo privato come quello stipulato da Bailey non offre le stesse garanzie. E l'autorità garante mette in guardia: «È sempre più sicuro sottoporsi a questa procedura in una clinica abilitata».

Ma un ciclo di inseminazione può costare fino a 1.600 sterline (quasi 2.000 euro), più altre 1.000 sterline per lo sperma. Costi che spingono alcune coppie al fai da te.

Decisa a restare incinta, Bailey ha cominciato a cercare nel settembre dell'anno scorso, partendo dai siti di donatori di sperma. Non cercava caratteristiche particolari o specifiche fattezze fisiche, ma solo qualcuno che avesse esperienza, che le ispirasse fiducia e, soprattutto, che fosse sano. «Ho trovato una persona che aveva una buona cartella clinica ed era già stato un donatore per due coppie Lgbtq», racconta. «Ci siamo scambiati dei WhatsApp e ci siamo incontrati per un caffè prima di concordare che sarebbe diventato il mio donatore».

Bailey ha poi comprato il kit per l'inseminazione da un rivenditore specializzato trovato online; giunto il momento propizio per provare, ha invitato a casa l'uomo. «Mi ha portato la sua donazione e poi mi ha aiutato a usare il kit: coppette sterili, siringhe, test di ovulazione», ha raccontato lei. «È stato davvero facile, e non c'è stato alcun imbarazzo».

Fortunatamente per lei, la donna è rimasta incinta al primo tentativo, nell'ottobre del 2021 («Ero al settimo cielo, non desideravo altro nella vita»). Ha portato avanti una gravidanza serena e dopo 38 settimane e cinque giorni, il 2 luglio, ha partorito Lorenzo in ospedale. «È arrivato molto velocemente - dice - ho fatto tutto da sola, senza nessun compagno durante il parto».

Quanto al donatore, Lorenzo «potrà conoscerlo se vorrà, in qualsiasi momento della sua vita. Avrà sicuramente dei fratelli quando sarò pronta». L'uomo si è detto disponibile ad aiutarla a concepire di nuovo. Bailey ci sta, forse, già pensando. Su TikTok ha detto scherzando di aver cercato su Google «com'è avere due figli sotto i due anni?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutto da sola
Bailey Ennis racconta la sua vita di giovane mamma di Lorenzo su TikTok

2.600
sterline, il costo per l'inseminazione artificiale in clinica metodo più sicuro

Un kit fai-da-te e 25 sterline così Bailey ora è mamma

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 2
Foglio 1

Virologi tra palco e politica: Crisanti in campo col Pd e Bassetti rinuncia alle urne

IL CASO

ROMA Invitati (in tv), invocati, interrogati come oracoli nelle fasi più acute della pandemia. Spesso tirati per la giacchetta da una parte e dall'altra, per giustificare – o al contrario contestare – questa o quella decisione del governo in campo sanitario. Dalle corsie degli ospedali ai salotti televisivi il passo è stato breve, per i virologi. E ancor più breve, per qualcuno di loro, è stato l'approdo nelle liste dei candidati alle Politiche. L'ultimo a spiccare il salto in direzione del Parlamento è Andrea Crisanti, 67 anni, microbiologo e direttore del dipartimento di biologia molecolare dell'Università di Padova. Il 25 settembre, il professor Crisanti sarà in campo con il Pd: capolista al Senato nella circoscrizione Europa (e dunque con la ragionevole certezza di ottenere il seggio).

È una delle sorprese tirate fuori dal cilindro dal segretario Enrico Letta lunedì notte, alla presentazione delle liste. Perché quella di Crisanti, nei mesi scorsi, è stata una delle voci più critiche sulla gestione del Covid da parte dell'esecutivo Draghi. Definito dal microbiologo un «governo di apprendisti stregoni in fase di improvvisazione», quando, lo scorso dicembre, il ministero della Salute (con al vertice Roberto Speranza, alleato del Pd) decise di cancellare l'obbligo di quarantena per i vaccinati. «Non sono mai entrato in polemica con Speranza – chiarisce oggi Crisanti – Penso sia stato vittima di un sistema fatto di tecnici scelti prima del suo arrivo». Poi spiega la scelta di scendere nell'agone politico: «Ritengo che l'Italia, mai come in questo momento, abbia bisogno di contributi tecnici e scientifici per risolvere una crisi che si sovrappone a vari livelli». E «penso – aggiunge – che sia il momento che i tecnici si cerchino i voti». Sulla vicinanza ai dem, Crisanti dice di riconoscersi «nei valori e negli ideali dell'impegno sociale», motivo per cui rivela di essere iscritto al Pd di Londra (dove il professore ha fatto ricerca all'Imperial College per un lungo periodo) «da diversi anni».

Una discesa in campo che non piace a Matteo Renzi («con lui chiusi in casa al primo raffreddore») né a Matteo Salvini: «Il televirologo Crisanti candidato col Pd: credo che ora si capiscano tante cose», lo attacca su Twitter il capo della Lega. «Anche da questo tweet si capiscono molte cose – ribatte il segretario dem Letta – Tipo che per fortuna l'Italia non è stata governata da Salvini durante il Covid». Mentre il diretto interessato replica al leader del Carroccio: «Credo che gli errori che ha già fatto, in sanità come in politica estera, siano la garanzia di quelli che potrà fare se avrà la possibilità di governare».

GLI ALTRI NOMI

Battibecchi a parte, a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle liste quel che è certo è che Crisanti non sarà il solo a tentare il passaggio dai laboratori delle università agli scranni parlamentari. E già sono in molti a prevedere che la voce dei virologi, per il momento allontanati dai riflettori dal calo dei contagi, possa tornare centrale proprio nel bel mezzo della campagna elettorale e in vista dell'autunno, quando la curva dei contagi – si teme – potrebbe tornare a crescere.

Sempre nel centrosinistra (ma sotto le insegne dei Democratici e progressisti di Roberto Speranza) correrà infatti l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco. Sarà schierato in Puglia – regione della quale è già stato assessore alla Salute, per poi dimettersi in polemica con Michele Emiliano –, in un collegio uninominale. Mentre ha smentito ogni interesse a correre il virologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive del San Martino di Genova, da molti annunciato come in procinto di entrare in partita col centrodestra. «Non mi candido – chiarisce Bassetti – Sono contento di fare il medico e il professore universitario». Ma sull'ipotesi di vedersi indicato come prossimo ministro della Salute, non chiude la porta: «Vedremo cosa succederà». E Walter Ricciardi, docente di Igiene alla Cattolica e responsabile Sanità di Azione? «Non ha mai chiesto di essere candidato e non lo sarà», taglia corto Carlo Calenda.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Crisanti, 67 anni

IL MICROBIOLOGO SARÀ CAPOLISTA AL SENATO NELLA CIRCOSCRIZIONE EUROPA «È ORA CHE I TECNICI SI CERCHINO I VOTI»

SCHIERATO IN PUGLIA L'EPIDEMIOLOGO LOPALCO NIENTE SEGGIO PER WALTER RICCIARDI: «NON L'HA MAI CHIESTO»

Lo scontro nel centrosinistra
Letta blinda i suoi candidati l'ira degli ex renziani esclusi
Virologi tra palco e politica: Crisanti in campo col Pd e Bassetti rinuncia alle urne

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 17
Foglio 1

Piam acquista Bruschettini shopping nel farmaceutico

L'OPERAZIONE

ROMA Piam Farmaceutici completa l'acquisizione di Bruschettini Srl e si appresta ad entrare nel novero delle top aziende farmaceutiche italiane: quelle con un fatturato superiore ai 100 milioni di euro. «Questo traguardo – spiega Andrea Maini, già presidente e amministratore delegato di Piam e, ora, ad anche di Bruschettini – sarà solo il primo "turning point" verso nuovi orizzonti di crescita basati su tre pilastri fondamentali: i prodotti proprietari sviluppati da Piam e Bruschettini; le partnership industriali in corso; il rapporto consolidato con distributori internazionali operanti, in particolare, in Cina, Asia e Pacifico». La compagine societaria di Piam spa – la B&B Holding di Guido Balestrero e Augusto Bruschettini– rimarrà inalterata inseguito all'acquisizione e Augusto Bruschettini, azionista di Piam Farmaceutici, è confermato presidente del cda di Bruschettini. Secondo un comunicato delle società viene ricordato che dalla sinergia delle due aziende crescerà la capacità di rispondere alle opportunità del mercato nazionale e internazionale. L'operazione unisce, infatti, due realtà in crescita, con base a Genova, con forti posizioni di mercato. Nel 2022 Piam ha segnato un aumento nei ricavi del 30% rispetto all'anno precedente, sfiorando i 60 milioni di euro in ambito cardio metabolico e del sistema nervoso centrale. Bruschettini porta in dote una importante notorietà internazionale in ambito Oftalmico e pediatrico respiratorio-Immunologico, supera i 30 milioni di euro di ricavi e ha mantenuto un fatturato stabile anche in tempo post Covid. Entrambe le aziende, inoltre, sono attive nell'ambito delle Malattie Rare: Piam e`leader di mercato nelle malattie metaboliche ereditarie: Bruschettini ha in sviluppo un farmaco per SLA in Fase3. «Piam e Bruschettini - conclude Maini- pur restando distinte, hanno molti valori comuni e intraprendono un unico percorso strategico che le porterà a nuovi traguardi di crescita nel futuro, sia nel mercato italiano che in quello internazionale».

FBIS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Maini

LE DUE STORICHE AZIENDE ITALIANE CUMULERANNO UN FATTURATO COMPLESSIVO DI 100 MILIONI DI EURO

Borse, nubi sulla galoppata estiva

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 20
Foglio 1

Il Gemelli a Ovindoli: jogging e visite gratis

PREVENZIONE

Lunedì 22 agosto a Ovindoli (L'Aquila) seconda tappa della Longevity Run summer edition 2022 (*longevityrun.it*) l'evento di sensibilizzazione per uno stile di vita sano e attivo promosso dalla Fondazione Policlinico universitario Gemelli Irccs.

Per ciascun partecipante alla Longevity Run gli specialisti del Gemelli valutano i principali fattori di rischio cardiovascolari, quali il fumo, l'attività fisica, le abitudini alimentari, e vengono eseguite valutazioni come la misurazione di peso e altezza con il calcolo dell'indice di massa corporea, la misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo. Attraverso questionari è valutata anche la presenza di eventuali disturbi del sonno.

«La longevità si conquista passo dopo passo – spiega Francesco Landi ordinario di Medicina interna all'Università Cattolica e direttore della Uoc Medicina interna geriatrica della Fondazione Gemelli Irccs – e si basa su tre fattori principali: corretta alimentazione, sport e prevenzione. Obiettivo della Longevity Run è cercare di intercettare i bisogni di salute delle persone al di fuori dell'ospedale, mentre trascorrono le loro vacanze e il loro tempo libero». La corsa e passeggiata non competitiva di 7 km è aperta a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 5
Foglio 1

ANDREA CRISANTI

LE INTERVISTE

«Sono di sinistra fin da bambino Speranza? È stato mal consigliato...»

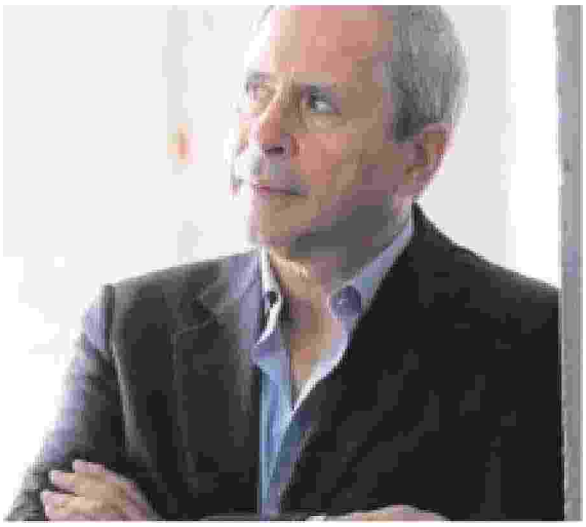
Il microbiologo candidato Pd: «Se sarò eletto aiuterò la ricerca»

Tecnico-Politico

Basta tecnici calati dall'alto, gli esperti ci mettano la faccia

Politica sanitaria

Mi piacerebbe ispirarmi all'efficienza dei Paesi vicini



Professor Andrea Crisanti, lei sarà capolista nella circoscrizione Europa per il Partito Democratico. Ma con Roberto Speranza è stato in disaccordo per esempio sull'uso delle mascherine. Ora è nella stessa coalizione.

«Con il ministro Speranza non ho mai polemizzato. Penso che sia stato a volte mal consigliato da tecnici scelti prima del suo arrivo, fondamentalmente sulla base di appartenenza politiche e lottizzazioni».

Però è un ministro politico. Vuole seguire la stessa strada?

«Innanzitutto vorrei vincere il collegio. E ottenere le preferenze sufficienti per essere eletto. Gli italiani si sono stufati dei tecnici catapultati dall'alto. Bisogna che anche un esperto ci metta la faccia prima di sedersi su una poltrona come quella della Sanità e si faccia eleggere per le proprie idee direttamente dagli italiani».

Perché candidarsi con la sinistra?

«Sono legato ai miei sogni di bambino. E seguivo la Fgci quando era segretario nazionale Enrico Berlinguer».

E qual è il suo impegno da candidato?

«Ci sono tantissime cose da fare sul livello di rappresentanza degli italiani residenti all'estero che sono attualmente trattati da cittadini di serie B: servono 10 italiani per fare un voto. Un assurdità che va modificata. Poi ovviamente vorrei dare un contributo alla ricerca scientifica e all'agenda di politica sanitaria ispirandomi all'efficienza di Paesi vicini come Svizzera, Germania, Inghilterra».

Se verrà eletto si metterà in aspettativa?

«Ovviamente onorerò l'impegno con gli italiani. Quanto all'insegnamento, credo che il successo di un docente universitario si misura nel momento in cui le cose funzionano anche in sua assenza».

Non ha paura di rimanere senza lavoro quando finirà l'incarico politico?

«Non avrei problemi, posso andare all'estero quando voglio, in Inghilterra, negli Stati Uniti».

Ci dica la sua sul futuro del Covid.

«Attualmente sono state infettate decine di milioni di persone. Che quindi sono protette. In futuro non si sa. Si deciderà al momento sulla base delle nuove varianti che si presenteranno».

Sembra però che il virus si stia indebolendo.

«I virus obbediscono a una sola legge, quella della riproduzione, e questo non necessariamente è accoppiato alla virulenza. Ma nessuna traiettoria si può predire, purtroppo è legata al caso».

Si comincia a parlare ancora di mascherine a scuola.

«A scuola ribadisco che non c'è ragione di tenerle, certo se dovessero presentarsi varianti più pericolose le cose potrebbero cambiare».

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

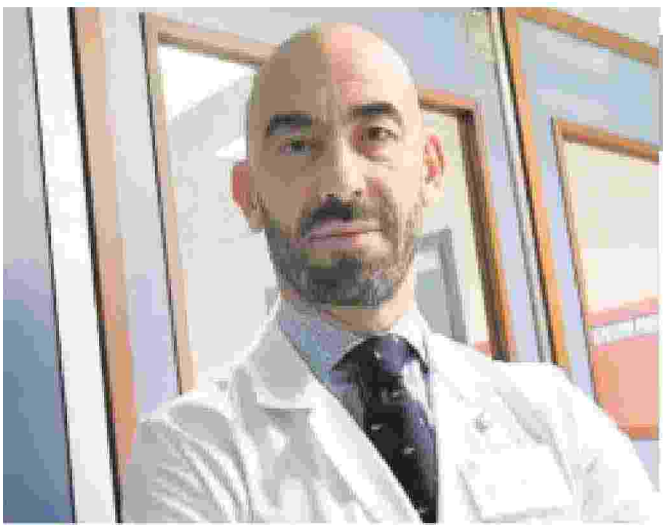
Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 5
Foglio 1

MATTEO BASSETTI

«Io ministro della Sanità? Perché no I politici hanno fatto solo danni»

L'infettivologo: «Sono un tecnico libero, forse faccio paura»



Dicastero

Accetterei ma dopo aver visto quale sarebbe la politica del governo

Pandemia

Ho come l'impressione che l'emergenza Covid sia nel dimenticatoio

Enza Cusmai

Professor Matteo Bassetti, il suo collega Andrea Crisanti dice che per diventare ministro della Salute bisogna candidarsi.

«In Italia i grandi ministri sono stati prevalentemente tecnici. A cominciare da Draghi in giù. Nella Sanità i politici hanno devastato il settore. Penso all'atteggiamento persecutorio contro la classe medica dell'ex ministro Rosy Bindi».

Lei come si colloca politicamente?

«Io sono sempre stato un uomo di centro per formazione, estrazione e idee. Ma sono anche un uomo pratico, che non lavora con i se e con i ma. Come è noto ho già detto no al Parlamento, ma vedremo cosa succederà dopo il 25 di settembre. E soprattutto, vedremo quale sarà la politica del futuro governo. Fino ad ora ho l'impressione che Sanità e Covid siano caduti nel dimenticatoio. In Italia mancano i medici ma nessuno si è ancora sbilanciato sui test di ingresso. Io ad esempio sostengo che vadano aboliti con uno sbarramento al secondo anno. I candidati dei vari partiti che cosa ne pensano?».

Sta tirando le orecchie ai politici?

«Non ho mai lesinato critiche sia a Speranza sia a chi, a destra, ha espresso posizioni dubbie sulla politica vaccinale. Ma sulla gestione Covid i partiti sono restii a prendere posizione. Il virus però non sparisce e bisogna spiegare come si intende affrontare il nodo scuola, la quarantena, l'uso delle mascherine».

Come tecnico, quindi, il ministro della Salute lo farebbe?

«Prima di tutto deve convincermi il programma sulla Sanità di chi vince le elezioni. Ma un uomo libero come me potrebbe fare paura. Così come ha fatto paura Draghi di cui personalmente sono molto orgoglioso. É l'uomo della provvidenza, ovunque vada fa del bene».

Dica la verità, meglio fare il medico?

«Se sei un uomo libero puoi dire sempre ciò che vuoi. In questo momento il Paese ha urgente bisogno di persone slegate dal pensiero politico: si è più utile come medico, professore e divulgatore scientifico».

Da esperto come lo vede l'autunno?

«Dovremo convivere con il virus, quindi basta decisioni isteriche adottate a volte da Speranza quando i numeri salgono o scendono. Dovremo vaccinarci una volta all'anno, come si fa con l'influenza. Spero che non si parli più di obbligo, ma solo di forte raccomandazione per gli over 65. E bisogna usare al meglio i farmaci antivirali, avere un accesso più veloce: rischiamo di buttare al macero più di 500.000 dosi inutilizzate».

Prevede ancora restrizioni nei prossimi mesi?

«Per carità. Basta limiti alle capienze e basta parlare di mascherine a scuola: è demenziale. Bisogna usare il buon senso e tutelare i fragili, vaccinarli a costo di raggiungerli a casa con il camper».

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 9
Foglio 1

GLI ODONTOIATRI

«Servono aiuti per i più poveri»

In vista del prossimo appuntamento elettorale l'Associazione Nazionale dentisti Italiani «chiede interventi normativi per consentire l'accesso alle terapie e la prevenzione odontoiatrica ai cittadini in condizioni di comprovato disagio socioeconomico». Così il presidente nazionale dell'Andi, Carlo Ghirlanda, annunciando una «interlocuzione» con FI. «L'obiettivo è permettere alla fascia di popolazione in oggettive condizioni di difficoltà socioeconomica l'accesso alle prestazioni odontoiatriche. Su questa possibilità è già stata avviata una proficua interlocuzione con Forza Italia».

«Saremo sempre dalla parte dell'Occidente Putin mi ha deluso»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+4
Foglio 1 / 2

Contraddizioni e sospetti La candidatura della virostar è un caso

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 4

▶ URNE BOLLENTI

Il Pd è bipolare: glorifica Speranza ma candida la virostar che lo fustiga

Crisanti, critico col ministro lodato da Letta, sarà nella circoscrizione Europa. Lui abbozza: «Roberto vittima del sistema». La sinistra teme il dossier che il biologo ha dato ai pm di Bergamo e che inguaia Conte e i dem?

di **FRANCESCO BORGONOVO**

La notizia è talmente abnorme che tanto vale partire dagli aspetti più irrilevanti e chiedersi: come diamine l'avrà presa **Walter Ricciardi**? Già immaginiamo che il vecchio Walt si sia mangiucchiato le dita quando sentì che il suo (quasi) collega **Andrea Crisanti** si era comprato la secentesca villa Priuli-Custoza-Lazzarini, in provincia di Vicenza, una stamberga da due milioni di euro, sette bagni e circa 15.000 metri quadri di ampiezza, roba da meritarsi una zona rossa tutta sua. Adesso, però, gli tocca pure ingoiare il fatto che il suddetto **Crisanti** sia stato candidato dal Partito democratico come capolista nella circoscrizione Europa. Un posticino assicurato, parrebbe di capire, mentre il povero **Ricciardi** resta appeso a **Calenda** come un **Renzi** qualsiasi.

Invidie e risentimenti a parte, se **Ricciardi** si stranisce per la candidatura di **Crisanti** avrebbe le sue sacrosante ragioni. Perché, a ben vedere le posizioni del microbiologo emigrato a Londra appaiono lontane anni luce da quelle di **Roberto Speranza** e del suo super consulente.

Ricciardi, ormai è noto, è fautore del (fallimentare) approccio zero Covid, il cui obiettivo dovrebbe essere quello di fermare persino i contagi da coronavirus. **Crisanti**, al contrario, da settimane se ne va in giro a dichiarare che «ormai è inutile provare a bloccare la circolazione del virus». E le divergenze mica finiscono qui, la storia dei contagi è soltanto una briciola. Tra le altre cose, il **Crisanti** insiste a dire che i guariti dal virus sono i più protetti di tutti (anche dei vaccinati), che la vaccinazione di massa fa emergere varianti, che i tamponi a tappeto non servono più, che le Ffp2 sui mezzi pubblici sono superflue eccetera eccetera eccetera. In pratica, ogni volta che apre bocca **Crisanti** dice più o meno il contrario di ciò che **Speranza** va affermando da anni.

Pensate: **Crisanti** contraddiceva il ministro persino quando aveva posizioni diverse da quelle odierne. Ricordiamo ad esempio quando si lamentava in ogni studio televisivo per la gestione del tracciamento dei contagi, a suo dire sostanzialmente inesistente (e, almeno nelle primissime fasi del delirio pandemico, non aveva tutti i torti). In ogni caso, il punto non è che **Crisanti** abbia sempre ragione, tutt'altro. Piuttosto, l'enorme interrogativo è: come diavolo fa il Pd a candidarlo? Sarebbe come se la Juventus intitolasse lo stadio a **Franco Baresi**. Vale la pena di ricordare che pochissimi giorni fa **Enrico Letta** ha dichiarato quanto segue: «Il nostro lavoro vedrà come punto di riferimento il ministro della Salute, che ha fatto scelte a favore della sicurezza dei cittadini e della libertà. Scelte che noi rivendichiamo contro dichiarazioni propagandistiche della destra». Ebbene, se il tuo faro è **Speranza** e poi metti capolista l'uomo che lo ha sostanzialmente massacrato a ripetizione, forse qualche problemino di coerenza ce l'hai, almeno in apparenza.

Il fatto è che esiste un'altra possibilità. Noi non vogliamo certo pensare male, ma il premietto a **Crisanti** è quanto meno sospetto. Ci viene, come dire, un vago sospetto: che la candidatura serva a depotenziare o a silenziare una delle più visibili voci critiche. Tale sospetto è alimentato dalle dichiarazioni che lo stesso **Crisanti** ha rilasciato ieri al *Corriere del Veneto*. Alcune sono puri distillati di politichese, ad esempio la supercazzola con cui il microbiologo ha giustificato la sua discesa in campo. «In una situazione come quella che sta vivendo l'Italia - di emergenza economica, di sanità pubblica, di crisi energetica e sociale - penso che ci sia bisogno di un impegno dei tecnici in politica», ha detto. «Nessuna decisione basata sui dati è neutrale, ci vuole dunque una sensibilità sociale per poterla applicare. Il parere della scienza non è stato ascoltato a sufficienza, pur in una fase in cui il suo contributo è fondamentale. Penso che sia questa la giustificazione della mia candidatura». I tecnici in politica? Ma se siamo stati appesi per due anni a Cts e ha gente che **Crisanti** ha contestato senza quartiere! E adesso viene a dirci che servono più tecnici? Dai, non scherziamo.

Il peggio di sé, tuttavia, il professore lo offre proprio riguardo a **Speranza**. Sentite che dice: «Sull'operato del ministro **Speranza** non sono mai entrato in polemica. Penso che sia stato vittima di un sistema, tutto italiano, fatto di tecnici scelti prima del suo arrivo, fondamentalmente sulla base di appartenenza politiche e lottizzazioni». Capito? È una vittima del sistema, il povero Roberto. Non è mica colpa sua se ha gestito la pandemia che peggio non si poteva. Ecco, se dopo mesi e mesi di appunti e precisazioni te ne esci con una frase del genere, a noi gente semplice viene da credere che tu abbia preso un colpo di sole. Oppure che il miraggio del posto da onorevole faccia miracoli.

Intendiamoci, se fosse soltanto una questione di coerenza, ci faremmo un bello sghignazzo e lasceremmo correre. Ma qui la faccenda è

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

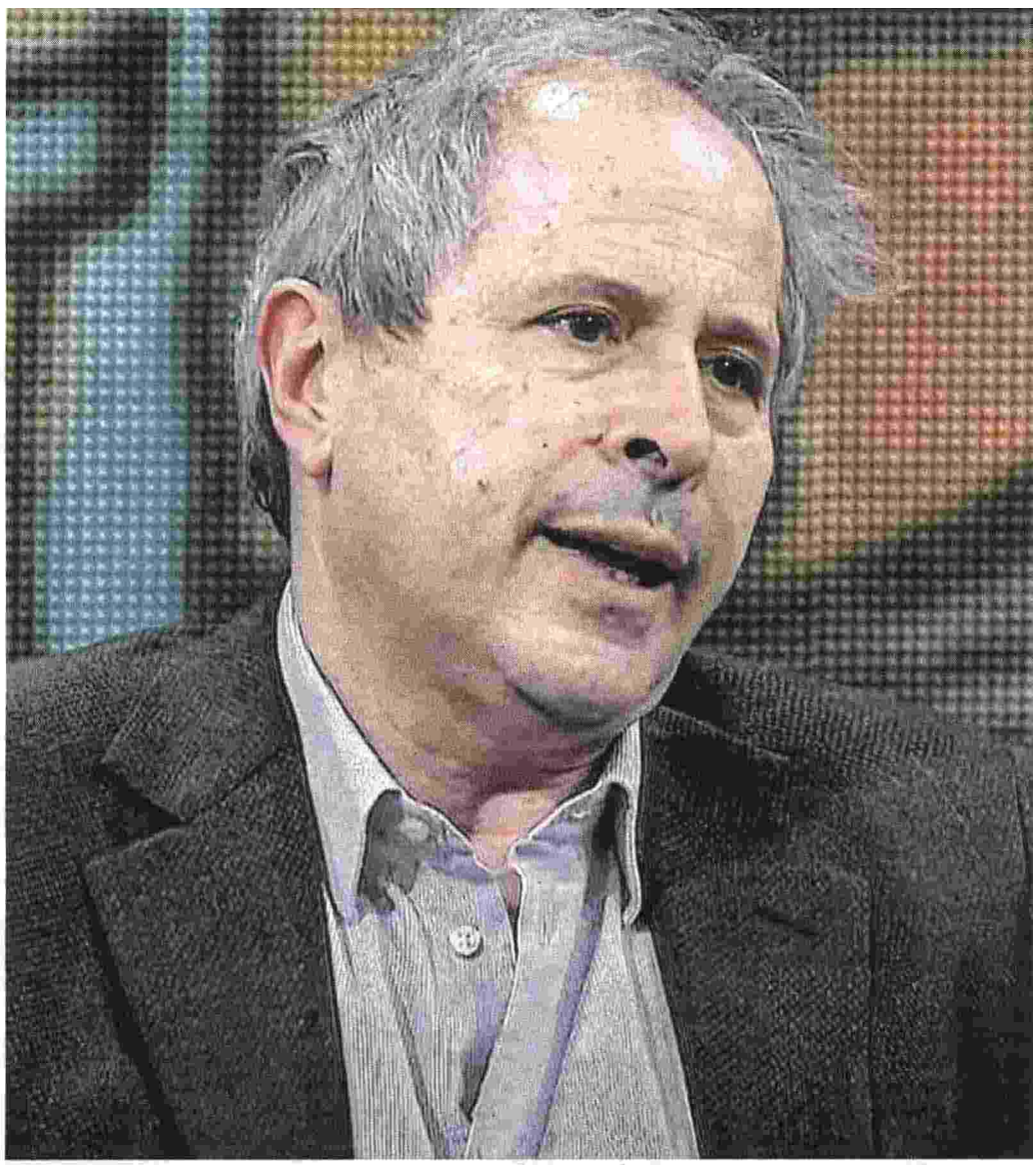
Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+4
Foglio 2 / 2

un pochino diversa e più pregnante. Forse non tutti lo ricordano, visto che l'evento non ha più goduto di tutta questa pubblicità. Ma lo scorso gennaio il professor **Andrea Crisanti** ha depositato presso la Procura di Bergamo una perizia in cui ha valutato la gestione della pandemia nei primi mesi del 2020. A quanto risulta, egli si è soffermato soprattutto su ciò che accadde in val Seriana a febbraio di quell'anno. «Mi è stato chiesto di fare una simulazione su quale sarebbe stato l'impatto della zona rossa sulla trasmissione e sulla mortalità. Questo è stato fatto. Ma non darò nessun dettaglio. Sono emerse delle criticità, la procura le valuterà», disse **Cristanti** appena dopo aver consegnato il malloppo. Che cosa ci sia nel testo è ancora ignoto, e sarebbe anche ora che da Bergamo ci facessero sapere qualcosa. Ma nel corso dei mesi qualcosa è filtrato. Secondo una indiscrezione riportata dall'Ansa, nella perizia si parla di un «range tra le 2.000 e 4.000 vittime che si sarebbero potute evitare se fosse stata applicata tempestivamente la zona rossa». Non per battere sempre sullo stesso tasto, ma all'epoca della mancata zona rossa nei dintorni di Bergamo il premier era **Conte** e il ministro della Salute era... **Speranza**. E allora di nuovo ci chiediamo: se **Crisanti** pensa che un errore del governo di cui Robertino ha fatto parte abbia causato migliaia di morti, come fa a schierarsi con un partito che vede in **Speranza** un faro? E come fa a dire di non aver mai criticato direttamente il ministro? Se l'autore dello studio che potrebbe inguaiare il ministro della Salute si candida con un partito che sostiene il medesimo ministro, magari non è conflitto di interessi. Ma non è nemmeno una faccenda simpatica no? Va bene che il figlio di **Crisanti** si è candidato col Pd a Padova, dove ha rimediato ben 25 voti. Va bene che a **Crisanti** stanno cordialmente sulle balle **Salvini** e la Lega. Però dopo tutti quei soggiorni a Londra un pizzico di stile British poteva pure assorbirlo: per eleganza avrebbe potuto declinare il gentile invito piddino.

Lui, tuttavia, pare entusiasta. «La mia è una formazione in ambito sanitario, ma penso di poter dare un contributo importante anche con l'esperienza maturata in campo scientifico e della ricerca più in generale», racconta al *Corriere del Veneto*. E aggiunge: «La vera sfida di queste elezioni si gioca sul recupero delle persone che si sentono emarginate, al di fuori della vita sociale e politica e non hanno alcuna speranza nel futuro». Beh, tra gli emarginati e gli esclusi dalla vita sociale ci sono anche le migliaia e migliaia di italiani che sono stati trattati peggio delle bestie dai partiti che hanno voluto obblighi e green pass. Il primo di questi partiti è ovviamente il Pd, ma forse per **Crisanti** non è un problema. Dopo mesi passati a inseguire l'immunità di gregge, ha scelto infine di unirsi al gregge. E bene che gli vada si piglierà l'immunità parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SORPRESA Era nota l'antipatia di Andrea Crisanti per la Lega. Ma che volesse candidarsi col Pd...

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

NIENTE BLINDATURE

Speranza ha fatto così bene? Fatelo dire agli elettori

di **FEDERICO NOVELLA**

Roberto Speranza catapultato in un seggio sicuro in Campania? Troppo comodo, dopo tre anni di editti sulla pandemia. Se è stato tanto bravo, il ministro rinunci al paracadute e misuri veramente il consenso di cui gode.

a pagina **5**

▶ URNE BOLLENTI

Ministro, adesso si lanci senza il paracadute

L'inquilino di Lungotevere Ripa sarà catapultato come capolista in Campania. Troppo comodo incassare un seggio sicuro dopo tre anni di editti pandemici: se è stato tanto bravo, l'ex assessore rinunci alla vittoria a tavolino e misuri il suo consenso

di **FEDERICO NOVELLA**

Mentre si contano morti e feriti nella rissa sulle candidature, non resta che rivolgere una preghiera laica a **Roberto Speranza**. Il ministro della Salute verrà paracadutato come capolista a Napoli, dove vincerà il seggio a tavolino senza neanche giocare. **Speranza** finirà catapultato in Parlamento tramite la funicolare di Mergellina, senza nemmeno stringere la mano agli elettori. Proprio lui, nato a Potenza e tifoso della Roma, rappresenterà «anema e core» dei napoletani, tra cui il governatore **Vincenzo De Luca**, che lo definì «ministro inesistente e raccomandatore».

Date queste premesse, la preghiera rivolta al ministro è molto semplice: rinunci. Rinunci al seggio napoletano regalato. Rinunci alla vittoria in carrozza. Prenda spunto da San Gennaro e faccia anche lei 'o miracolo: si cimenti in un collegio contendibile e giochi una partita pulita. Sono le prime elezioni politiche dopo la pandemia: vi pare giusto che l'eroico frontman dell'ortodossia sanitaria debba sgattaiolare di soppiatto giù per lo scivolo del collegio blindato? No: troppo comodo. Dopo tre anni così, gli italiani hanno pieno diritto di giudicare il ministro della Salute in carica, senza salvagenti di partito: promuovendolo o nel caso mandandolo a casa.

Per questo la preghiamo, egregio ministro: rinunci alla scorciatoia partenopea. Prenda coraggio e se la giochi altrove. Non può cavarsela come un **Luigi Di Maio** qualsiasi: lei rappresenta molto di più. Prima veniva liquidato frettolosamente come portaborse di **Pier Luigi Bersani**: adesso, in tempi pandemici, è diventato il simbolo di un'epoca. Ha acquisito notorietà, è stato promosso capopartito, è sopravvissuto ai vari cambi di governo, incassando per giunta la stima di **Mario Draghi**. A voler ben vedere, rinunciare alla cadrega garantita è una scelta anche nel suo interesse. Dopo anni d'inferno al ministero, non sente il bisogno di soppesare il gradimento popolare intorno alle sue politiche? Non avverte la curiosità di misurare il suo consenso personale in un collegio uninominale? Non sarebbe bello raccogliere i frutti del suo lavoro scendendo nell'arena, in un collegio in bilico? Pensi la soddisfazione, a strappare un seggio alle destre dei «pieni poteri», come di recente le ha definite, proprio lei che ha avuto il potere di chiudere in casa un'intera nazione.

Per questo la preghiamo: rinunci alla poltronissima di Posillipo. C'è ancora tempo, prima che chiudano le liste. Accetti la sfida, con la stessa tenacia con cui ha predicato la fermezza anti Covid. Lo faccia per le famiglie che a causa di quella fermezza sono state scaraventate dentro sfide ben più dure: chiusure, coprifuochi, ricatti morali, fallimenti economici, divieti di lavorare e fare sport. Pensi ad esempio agli adolescenti, ai quali è stato imposto, in ossequio alle sue direttive, il sacrificio della socialità e delle amicizie: non crede che stavolta tocchi a lei sacrificarsi, candidandosi senza rete, anche solo per riconoscenza?

Per questo la preghiamo: rinunci. Come tutti i politici, anche lei avrà sostenitori e detrattori. Ma certamente le sue norme anti Covid hanno cambiato la vita di tutti, sono una pagina di storia su cui resterà stampato il suo volto. E adesso non può pensare di nascondere quel volto tra i fumi del Vesuvio. Sia detto col massimo rispetto: ma sarà mai possibile che in tutto il territorio nazionale, dal Brennero a Lampedusa, un leader di rango come Speranza non riesca a trovare uno straccio di collegio alla sua portata?

Non vorremmo si diffondesse la diceria per cui il ministro più intoccabile della Repubblica, alla prova dell'urna, ha paura di perdere. Questa paura non si capisce da dove arrivi, se è vero, come ci è stato sempre raccon-

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 17-08-2022
Pagina 1+5
Foglio 2 / 2

tato, che l'ampia maggioranza degli italiani abbraccia con entusiasmo le dottrine sanitarie di **Speranza**. E allora delle due l'una: se le regole antivirus sono sacrosante, è giusto pretendere che il ministro ci metta la faccia (magari nei collegi della bergamasca ferita dal Covid). Se invece le regole di **Speranza** sono disastrose, allora perché candidarlo? In questo caso, non sarebbe meglio cedere il posto a quei validi colleghi progressisti e competenti - ce ne sono tanti - rimasti fuori dalle liste? Insomma, per dirla alla **Roberto Burioni**: se la scienza non è democratica, che almeno lo sia la rielezione di **Speranza**.

Per questo preghiamo: perché il ministro della Salute non s'intrufoli in Parlamento dalla porta di servizio, nella penombra del proporzionale, per grazia ricevuta da Sant'**Enrico Letta** patrono dei paracadutisti. Quell'epilogo apparirebbe agli occhi di tutti come una fuga. Fuga dalle responsabilità, per correre a rinchiudersi nel palazzo. Proprio lui, che bollava come «disertori» i renitenti alla campagna vaccinale, farà la figura del «disertore» nella campagna elettorale. Ecco: onde scongiurare questo triste finale, noi ti preghiamo. Poi, sul fatto che qualcuno ci ascolti, non nutriamo grande **Speranza**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Luca sbeffeggiava il politico di Leu: «Raccomandatore e inesistente»

Se le regole antivirus erano sacrosante, che timore può esserci di mettersi in gioco?

FIFA NERA Roberto Speranza sta evitando accuratamente di correre in un collegio con sfida aperta. Preferisce il paracadute in Campania

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 17-08-2022
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

I nostri temi

SANITÀ

La sfida di avere più anni in buona salute

VITO **SALINARO**

Nel 1960 un essere umano aveva un'aspettativa media di vita di 54 anni. Con una forbice enorme di differenze tra chi nasceva in contesti segnati da miseria, infezioni e alto tasso di mortalità infantile, e chi godeva di standard "occidentali". Oggi ...

A pagina 3

Nel mondo si vive fino a 73 anni, ma tra paesi ricchi e paesi poveri resta un divario di 45 anni Oltre la metà dell'esistenza è però trascorsa in condizioni mediocri. Un piano per intervenire

VITO **SALINARO**

ANALISI L'importanza di politiche sanitarie innovative a beneficio della popolazione mondiale

La sfida non è una vita più lunga ma una salute migliore per tutti

Nel 1960 un essere umano aveva un'aspettativa media di vita di 54 anni. Con una forbice enorme di differenze tra chi nasceva in contesti segnati da miseria, infezioni e alto tasso di mortalità infantile, e chi godeva di standard "occidentali". Oggi la vita media di un abitante del nostro pianeta è di 73 anni, 10 in più se quell'abitante nasce in Italia. La forbice si è ridotta ma resta impressionante constatare che, tra la più bassa e alta aspettativa di vita, esiste tuttora un divario di 45 anni.

E se risulta innegabile il cammino compiuto per ridurre le morti pediatriche, così come la denutrizione o le malattie infettive – basti pensare alla risposta record della sanità mondiale nel creare vaccini efficaci contro la pandemia da Sars-CoV-2 – fa riflettere invece la mancata diminuzione, da 50 anni a questa parte, della percentuale di vite trascorse in cattiva salute. Lo rivela un'analisi sviluppata dal McKinsey Health Institute (Mhi), organismo della multinazionale di consulenza strategica statunitense, secondo cui, in media, le persone trascorrono circa il 50% della vita in condizioni di salute "mediocri" (cioè «soffrendo di una o più patologie acute o croniche, che hanno un impatto sulla qualità o la durata dell'esistenza», ma senza una rilevante compromissione delle abitudini quotidiane), e il 12% in "cattive" condizioni. In quest'ultimo caso gli interessati accusano una o più problematiche acute o croniche che richiedono un'assistenza costante o almeno frequente. Sono situazioni che hanno un impatto significativo sulle attività quotidiane, sulla qualità e l'aspettativa di vita.

Ma proprio la risposta messa in campo contro il Covid-19, rileva il Mhi, dimostra che «quando le risorse e la motivazione si fondono, sono possibili scoperte scientifiche e cambiamenti comportamentali su larga scala in periodi di tempo molto brevi».
Una delle trasformazioni epocali è alle porte perché il Mhi crede che nel prossimo decennio «l'umanità potrebbe guadagnare fino a 45 miliardi di anni in più di vita di qualità superiore», 6 anni in media a persona, con punte di gran lunga maggiori in alcuni Paesi e popolazioni. Non proprio un dato trascurabile in un periodo in cui l'Eurostat, a prescindere dalla qualità dei nostri giorni, calcola in calo la speranza di vita nel 2021 (secondo anno di pandemia), in quasi metà degli Stati dell'Unione Europea, stimando i risultati peggiori in Slovacchia e Bulgaria (-2,2 anni rispetto al 2020), seguite da Lettonia (-2,1) ed Estonia (-2). Mentre l'Italia registra una risalita di 0,6 anni, dopo la flessione che l'anno prima aveva visto scendere l'aspettativa di vita dagli 83,6 anni del 2019 agli 82,3 del 2020.

Ma torniamo al rapporto Mhi. L'obiettivo del "guadagno", a breve, in media, di 6 anni di esistenza di migliore qualità, è ambizioso ma raggiungibile per McKinsey, le cui stime assicurano che il 45% del volume globale delle malattie potrebbe essere affrontato applicando trattamenti già consolidati nella pratica clinica delle nazioni più a-

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

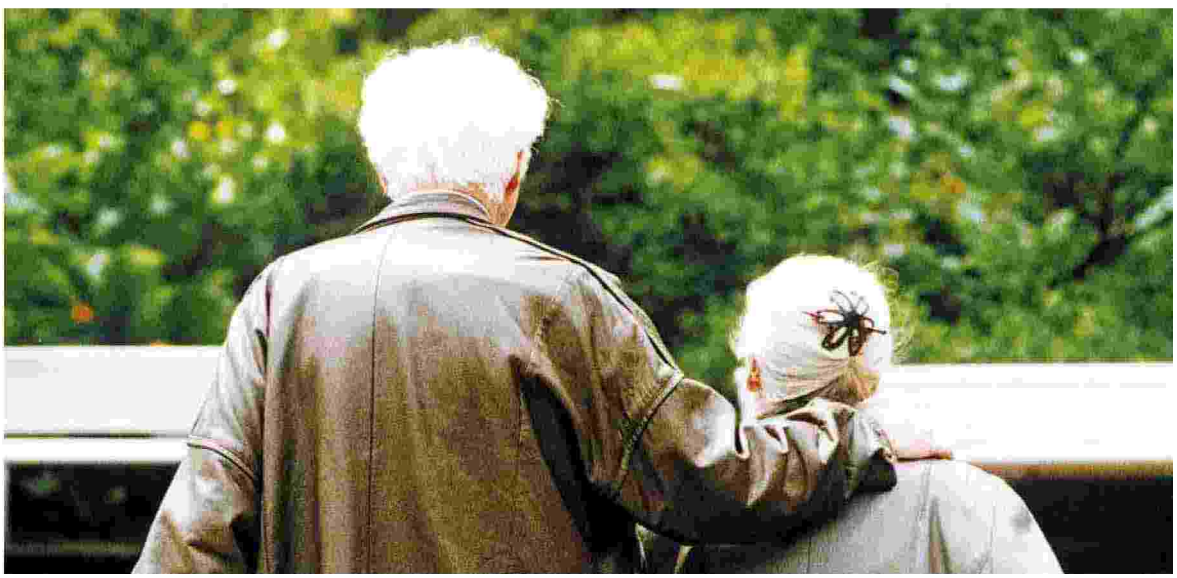
Avvenire
Quotidiano
Data 17-08-2022
Pagina 1+3
Foglio 2 / 2

vanzate. Insomma, tra le sei trasformazioni sostanziali suggerite da Mhi, c'è anche quella di applicare strategie e interventi collaudati in modo equo in tutti i Paesi, «riducendo così il carico globale delle malattie (cioè l'impatto negativo che esse hanno su una popolazione in termini di cattivo stato di salute, rischio di decesso, costo delle cure o altri indici, *ndr*) di circa il 40%». Un esempio concreto? «L'86% del carico di malattia per la diarrea e le infezioni intestinali potrebbe essere ridotto entro il 2040». Quella che McKinsey propone è una mobilitazione pubblica, privata e sociale che, in una concezione «moderna» di salute, abbracci «l'aspetto fisico, mentale, sociale e spirituale».

E le altre cinque trasformazioni? Per la società americana occorrono maggiori investimenti sulla «prevenzione e sulla promozione di uno stato di salute ottimale», che includono anche aree come educazione, nutrizione, ricerca, prodotti di consumo, servizi finanziari e tecnologia. La spesa sanitaria è infatti da considerare «un investimento, non un costo», e la prevenzione, nei Paesi Ocse, vale solo il 2,8% del budget sanitario. Terzo: migliorare «la misurazione della salute», perché oggi ci sono ancora «enormi lacune nei dati comparativi» e nella «trasparenza». Quarto punto: bisogna innovare di più, più velocemente e ovunque: modelli di business, politiche governative, farmaci, standard clinici, applicazioni mobili, prodotti medici, fino ai processi e alle nuove applicazioni tecnologiche, perché «tecnologia, dati e analisi» fanno progredire la salute. Quinto punto: per Mhi, le istituzioni al di fuori del tradizionale settore sanitario dovrebbero perseguire «opportunità di business legate alla salute, anche abilitando e responsabilizzando meglio i propri dipendenti, definendo e onorando gli impegni ambientali, sociali e di governance relativi alla salute». D'altra parte i datori di lavoro influiscono sulla salute dei dipendenti e la salute dei dipendenti influisce sulle loro prestazioni. Anche dal punto di vista economico si tratta di un tema di enorme rilevanza, visto che la cattiva salute dei dipendenti «costa circa 3,5 trilioni di dollari all'anno». Nel report McKinsey viene pure calcolato che le aziende sanitarie rappresentano il 10-15% dello S&P 500 (il più importante indice azionario nordamericano), e un altro 40-45% è costituito da imprese che offrono prodotti o servizi legati alla salute.

Ultimo punto, ma non in ordine gerarchico: è necessario responsabilizzare gli individui nella gestione della propria salute. I comportamenti individuali «sono i più grandi motori della salute» già in molti Paesi. Stiamo assistendo, spiega il report, a un'esplosione di soluzioni digitali in questo ambito. Un esempio significativo arriva dalla Cina, dove 200 milioni di consumatori hanno utilizzato la piattaforma mobile Good Doctor di Ping An per ricevere consulti, e gestire appuntamenti. Governi, fornitori e innovatori, conclude Mhi, hanno l'opportunità di mettere in sinergia dati e tecnologie per aiutare le persone a migliorare il controllo della salute. Da subito. Perché prevenire resta la migliore cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'analisi del McKinsey Health Institute indica la necessità e la possibilità di investimenti diffusi per aumentare di 6 anni in media il tempo vissuto in buona salute

Le misure: più prevenzione, trasparenza dei dati sanitari, innovazione, responsabilità personale, attenzione nei luoghi di lavoro

Avvenire
Liste bollenti
Paura per Zaporizhzhia Kiev colpisce in Crimea

La sfida non è una vita più lunga ma una salute migliore per tutti

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

€ 2* in Italia — Mercoledì 17 Agosto 2022 — Anno 158°, Numero 225 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*solo in Puglia e Basilicata (no PZ) abbinamento obbligatorio con L'Edicola del Sud a € 1,50 (Il Sole 24 Ore + L'Edicola del Sud)

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dl Semplificazioni
Aiuti pubblici da evidenziare in nota integrativa o sul web

Giorgio Gavelli —*a pag. 19*

Previdenza
Casse private, questi gli aumenti dei contributi integrativi

Luca De Stefani ed **Elisa Olivi** —*a pag. 20*

FTSE MIB 22997,83 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 217,40 +10,30 | NATURAL GAS DUTCH 225,08 +1,62% | BRENT DTD 100,52 -1,06% **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

LO SHOCK ENERGETICO

Galoppa il prezzo del gas Gazprom stima rincari del 60% per l'inverno

Isabella Bufacchi —*a pag. 11*

251

EURO PER MEGAWATTORA
Grande balzo per il prezzo del gas, che ieri ha superato i 251,5 euro al MWh sulla piazza di Amsterdam. I contratti futures su settembre salgono dell'11,99%. In chiusura il prezzo è stato ridimensionato a 223 euro al MWh

ALL'INTERNO

Geopolitica. Energia, il ruolo dell'Africa

Germania. Sovrattassa su famiglie e imprese

L'analisi. Il fallimento di mercati e politica

Leonardo Bellodi, Isabella Bufacchi e **Davide Tabarelli** —*a p. 8 e 11*

Cina, la svolta della sostenibilità

Le nuove regole

Imprese cinesi: adesione (per ora) volontaria alle linee guida sull'ambiente

Pechino vende i bond Usa e i big abbandonano Wall Street per Hong Kong

Dopo aver interrotto il dialogo con gli Usa sul clima per protesta contro la visita di Nancy Pelosi a Taiwan, la Cina conferma la svolta della sostenibilità ambientale. Pechino vende i bond Usa e i big cinesi abbandonano Wall Street per Hong Kong, però le sue aziende, da oggi, potranno diventare più trasparenti aderendo alle linee guida sull'ambiente. L'adesione è volontaria, ma il governo vuole rendere le informazioni vincolanti.

Carlini, Fatiguso —*alle pagg. 2 e 3 con un'analisi di* **Giuliano Noci**

MARWINDER SINGH / AFP

IL NUOVO ORDINE MONDIALE

Putin guarda all'India: alleanza su armi e tecnologie

Riccardo Barlaam *a pag. 10*

Patto di ferro. Celebrazioni per il 75° anniversario dell'indipendenza indiana. Prima dell'aggressione all'Ucraina, la Russia ha stretto con l'India un'alleanza su armi e difesa

Inchiesta/1

VIAGGIO NEL MONDO SEMPRE MENO GLOBALIZZATO

di **Paolo Bricco** —*a pagina 9*

Portale anti sommerso, faro sulle frodi

Irregolarità e caporalato

Banca dati entro fine anno Manodopera estera e finte cooperative: le vie del nero

Un faro sulle frodi in azienda e sul caporalato. Lo accende il Portale nazionale di contrasto al lavoro sommerso, che concentrerà in una banca dati le informazioni degli organi ispettivi. Entro l'anno sarà disponibile una fotografia reale con tutti i dati delle imprese. Nel data base confluiscono i risultati dell'attività di Ispettorato nazionale del lavoro, Inps, Inail, Carabinieri e Guardia di Finanza. Manodopera estera e finte cooperative, intanto, sono le nuove vie del nero.

Mobili, Pogliotti —*a pag. 5*

PNRR E LAVORO

Fondo nuove competenze: al palo il decreto sui finanziamenti

—*Servizi a pag. 6*

1

MILIARDO DI EURO
Doveva essere varato a giugno il decreto interministeriale Lavoro-Economia (Mef) per rifinanziare con 1 miliardo di risorse europee il Fondo per le nuove competenze nel 2022

TRASPORTO AEREO

Le compagnie tornano all'utile, archiviata la stagione Covid

Mara Monti —*a pag. 18*

TRASPORTO FERROVIARIO

Treni, biglietti raddoppiati Verso 60 milioni di viaggiatori

Marco Morino —*a pag. 12*

PANORAMA

I MERCATI

Cinque giorni di rialzo per le Borse Cautela per le mosse della Fed

Seduta di assestamento per le Borse, che chiudono la giornata in cauto rialzo spinte da materie prime ed energia. Il Ftse Mib archivia un'altra seduta positiva consecutiva poco sotto i 23mila punti (+0,12%), livello lasciato il 10 giugno. Tra gli analisti prevale la prudenza in vista delle prossime mosse delle Banche centrali. Sulla parità anche l'andamento di Wall Street. —*a pagina 15*

IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

Candidature del Pd, monta la protesta sulle scelte

Proteste e malumori nel Pd per le scelte annunciate da Letta dopo la Direzione. Molti gli esclusi di rango (Lotti e Di Giorgi) ma anche i nomi assegnati a collegi difficili (Cirinnà e Amendola). —*a pagina 7*

-39
GIORNI
POLITICHE 2022

AGROINDUSTRIA

Veronesi (Calzedonia) crea un maxi polo del vino

La famiglia Veronesi (Calzedonia) diversifica l'attività nella vitivinicoltura con la piattaforma Signorvino. Investimenti previsti nei Castelli Romani, in Sardegna e in Trentino. —*a pagina 14*

INDUSTRIA CARTARIA

Mondi rileva da Burgo l'impianto di Trieste

Burgo, il gruppo veneto tra i principali produttori e distributori di carte grafiche e speciali, cede lo stabilimento di Duino (Trieste) al gruppo Mondi, quotato al London Stock Exchange. —*a pagina 13*

CALCIO IN TV

Dazn, in arrivo procedure semplificate per i rimborsi

Dopo le proteste per i disservizi nelle trasmissioni Tv delle partite giocate domenica, la piattaforma Dazn dice sì alla richiesta di Agcom di procedure semplificate per rimborsare gli abbonati. —*a pagina 14*

ALIMENTARE

Caffè, l'ingresso in Borsa non piace a Lavazza

Con una liquidità di oltre 280 milioni il gruppo Lavazza, storico marchio del caffè, tra i suoi programmi non prevede la quotazione. Lo spiega al Sole 24 Ore il vice presidente Marco Lavazza. —*a pagina 17*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

185066

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 194

CORRIERE DELLA SERA

RCS 6 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

Rilegno
Consorzio nazionale recupero e riciclo imballaggi in legno

Il caso
I trapper violenti a caccia di neri
di **Federico Berni** e **Alberto Pinna** a pagina 17

Pellegrini
«Nozze? Più stress durante le gare»
di **Arianna Ravelli** a pagina 23

Rilegno
rilegno.org

Verso il voto Resta fuori l'ex ministro Lotti. Scoppia il caso Cirinnà. Le mosse nel centrodestra da Nordio a Musumeci

Scontro sui candidati del Pd

L'ira degli esclusi. Letta: i tagli ai parlamentari votati da voi. Renzi attacca: scelte rancorose

L'ESEMPIO IGNORATO

di **Federico Fubini**

Si direbbe che l'Italia proceda a due velocità in quest'estate elettorale: gli aventi diritto al voto dimostrano di saper leggere la realtà meglio di coloro che si candidano a essere votati. Per capire come ciò sia possibile basta seguire le mosse degli uni e degli altri, passo dopo passo, in rapporto al contesto europeo che il Paese è oggi chiamato ad interpretare.

Gli italiani nelle città, nei distretti produttivi e persino nei luoghi di vacanza stanno dimostrando una capacità di adattamento e reazione ai grandi choc che è passata ingiustamente sotto silenzio. Oggi molto di quel che accade in Europa arriva in Italia condensato in un numero: il prezzo del gas — principale fonte di energia nel Paese — che ieri è arrivato a costare quasi dodici volte i livelli ritenuti normali fino a poco tempo fa, un mai visto prima. Quanto a questo, l'Italia è fra i Paesi che negli ultimi mesi ha prodotto le risposte più convincenti e non solo per la capacità del governo di Mario Draghi di assicurare un riempimento degli stoccaggi più rapido che in gran parte dell'Unione europea. Anche le famiglie, i lavoratori autonomi, gli imprenditori e i loro dipendenti stanno facendo la loro parte.

continua a pagina 26

L'ira degli esclusi dalle liste del Partito democratico per le elezioni del 25 settembre. Monica Cirinnà rifiuta la candidatura, poi ci ripensa. Resta fuori l'ex ministro Luca Lotti. «I tagli al numero dei parlamentari li avete voluti voi» ricorda il segretario dem Enrico Letta, che sarà capolista in Lombardia e Veneto. «Scelte dettate dal rancore» punta il dito il leader di Italia viva Matteo Renzi. Tra i candidati anche il virologo Andrea Crisanti. Non ha partecipato al voto Base Riformista, guidata dal ministro Lorenzo Guerini. Quattro capilista sono stati scelti tra gli under 35. Anche il centrodestra si prepara a presentare le liste. L'ex magistrato Carlo Nordio con FdI.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

GIUSEPPE PROVENZANO
«Non è stato un repulisti Ribalteremo i pronostici»

di **Marco Galluzzo**

Giuseppe Provenzano (Pd): «Le candidature? Non è stato un repulisti». a pagina 3

ANTONIO TAJANI
«Anche Forza Italia farà sacrifici sui nomi»

di **Paola Di Caro**

Antonio Tajani (FI): «Sui nomi anche noi dovremo fare dei sacrifici». a pagina 9

SCRITTORI
La mia preghiera per Rushdie e per la libertà di raccontare

di **Etgar Keret**

Ho conosciuto Salman Rushdie soprattutto attraverso i suoi romanzi. Dopo la pubblicazione de *I versi satanici*, il libro che aveva scatenato la fatwa contro di lui, ero rimasto sorpreso nel constatare quanti organi di informazione avevano cominciato a definire «coraggiosa» la straordinaria scrittura di Rushdie. Non ho mai condiviso l'idea che la letteratura possa essere coraggiosa.

continua a pagina 13

I funerali Il figlio Alberto: «Ha guardato in faccia la morte con coraggio»

ANSA/FABIO CIMAGLIA

Christine, la primogenita di Piero Angela, dà una carezza al fratello Alberto sotto gli occhi della madre Margherita

Quella lunga coda di ragazzi per l'addio a Piero Angela

di **Paolo Conti**

L'addio a Piero Angela. In Campidoglio. Con le parole commosse di Alberto, figlio, allievo e infine collega del grande giornalista divulgatore: «Ha guardato la morte in faccia con coraggio». Accanto a lui la madre Margherita e la sorella Christine. E soprattutto tanti giovani. a pagina 21

Energia Altra impennata dei costi
Gas, su il prezzo E Berlino ripensa al nucleare

di **Fausta Chiesa** e **Valentina Iorio**

Non sembra arrestarsi la cavalcata del prezzo del gas. Ora è più di dieci volte rispetto a un anno fa. Ieri sulla piazza di Amsterdam è stato registrato un picco di 251 euro al megawattora per poi chiudere a 223 euro. Basti pensare che a fine agosto 2021 il prezzo oscillava intorno ai 27 euro. E anche l'energia elettrica ha superato la soglia dei 540 euro al megawattora. In questo scenario la Germania sta valutando di tenere aperte le tre centrali nucleari che avrebbero dovuto chiudere a dicembre.

a pagina 11

STATI UNITI, LE ACCUSE AL LEGALE DI TRUMP
«Tentò di manipolare il voto» Indagato Rudolph Giuliani

di **Viviana Mazza** a pagina 12

Jacobs è tornato: campione d'Europa

L'azzurro vince i 100 metri in 9"95. «Ho corso con una contrattura. Ora la staffetta»

Marcell Jacobs (27 anni) ha vinto la medaglia d'oro agli Europei

di **Gaia Piccardi**

Marcell Jacobs si rimette la corona di re dei 100: trionfa agli Europei. a pagina 38

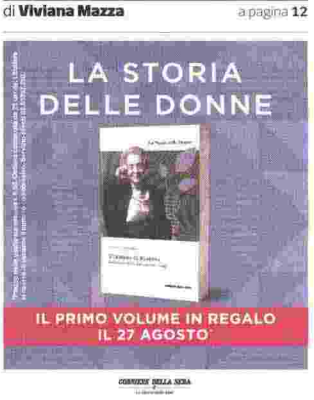
UNA GIORNATA IN ITALIA
Il Ferragosto in autogrill fra tir e pranzi di famiglia

di **Aldo Cazzullo**

Nel giorno di Ferragosto del 2022, all'autogrill di Cantagallo, vero ombelico d'Italia, non accadde nulla.

Eppure nel giorno di Ferragosto del 2022, all'autogrill di Cantagallo, vero ombelico d'Italia, è successo di tutto. Piccole cose, nessuna delle quali degna di nota, all'apparenza. Ma...

continua alle pagine 24 e 25



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

9 771120 498008

185066

giessegi

la Repubblica

giessegi

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 193 Mercoledì 17 agosto 2022 In Italia € 1,70

Destra, conti a rischio su fisco e pensioni

Lo stop alla legge Fornero e l'aliquota unica aprirebbero una voragine nel bilancio. Allarme a Bruxelles
Il centrodestra già lavora all'infornata di nomine pubbliche. Meloni punta a Tesoro e Cassa depositi

Le liste di Letta: archiviata la stagione renziana, 5 giovani capilista

L'analisi

L'astrusa "fake tax"

di **Tito Boeri** *e* **Roberto Perotti**

La proposta chiave dello schieramento di destra per queste elezioni è la flat tax. Purtroppo si è finito per parlarne quasi solo per i motivi sbagliati, e nelle versioni sbagliate.

a pagina 3

Il commento

Femministe illuse che votate Meloni

di **Natalia Aspesi**

Ho ricevuto da Marina Terragni un documento firmato da una ventina di associazioni di donne italiane, sostenute da altrettante straniere. Titolo pacificante e bellicoso insieme: "Un orizzonte politico comune a donne di tutti i partiti".

a pagina 10

Le promesse elettorali del centrodestra, dalle tasse alle pensioni, rischiano di mettere in difficoltà i conti pubblici. Nomine, è già corsa alle poltrone: Meloni prenota Tesoro e Cdp. Pd, le liste di Letta con cinque giovani capilista.

I servizi *da pagina 2 a pagina 11*

I nuovi volti del Pd

Crisanti: "Io di sinistra Lega, troppi errori sul Covid"

di **Michele Bocci** *a pagina 8*

Cerroni: "Pochi under 35 obiettivi, lavoro e ambiente"

di **Stefano Baldolini** *a pagina 6*

Campionati europei di atletica

La gioia Marcell Jacobs esulta dopo la vittoria, in finale a Monaco di Baviera, con il tempo di 9"95

Super Jacobs è tornato, oro nei 100 metri

di **Emanuela Audisio** *alle pagine 34 e 35*

Mappamondi

Gas, altri aumenti Impatti pesanti sulle bollette

di **Luca Pagni** *a pagina 22*

Raid ucraini in Crimea "La riprenderemo"

di **Giovara** *e* **Guerrera** *a pagina 12*

Afghanistan i talebani divisi sono senza rotta

di **Antonio Giustozzi** *a pagina 14*

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT
Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoimomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

La storia

Trapper violenti tra droga, rapine e assalti razzisti

Jordan Tinti, fermato ieri

di **Carra** *e* **Moretti** *a pagina 19*

Addio Vrubel

L'ultimo bacio sul Muro icona del Novecento

di **Marino Niola** *alle pagine 30 e 31*

Calcio in tv

Blackout Dazn dopo le scuse pronti i rimborsi

Il Garante per le Comunicazioni (Agcom) chiede a Dazn rimborsi "semplificati" per gli abbonati che non hanno visto le partite.

di **Fontanarosa** *a pagina 23*

SmartRep
Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/57494 1, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Isabel Allende € 11,60

N2

185066

Russia Un bacio per riscrivere la storia dell'Est
Addio a Vrubel, l'artista che fece cadere il Muro
ANNA ZAFESOVA – PAGINA 21

Nuoto In vasca si parla soltanto l'italiano
Nel medagliere primato azzurro a quota 44
MATTEO DE SANTIS – PAGINA 30

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.225 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

eVa www.acquaeva.it

SPUNTA IN RETE UN VECCHIO VIDEO DELLA LEADER DI FRATELLI D'ITALIA CHE ELOGIA MUSSOLINI. CACCIA A NOMI PESANTI DA TREMONTI A EMERSON FITTIPALDI

Conte: lavorare meno, 36 ore per tutti

Parla il leader 5S: Di Maio, Letta e Draghi mi volevano fare fuori. Il Pd e le candidature della discordia: Lotti escluso, polemica Cirinnà

LUCA MONTICELLI

La caduta del governo va attribuita a Mario Draghi, Enrico Letta e Luigi Di Maio. C'è questa convinzione nelle parole del leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, intervistato dal direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, per "30 minuti al Massimo" (l'integrale su La Stampa.it). Draghi ha davvero telefonato a Grillo chiedendogli di sostituirlo al vertice M5S? «Credo a Grillo - risponde l'ex premier -. Draghi e Letta sono stati zitti mentre Di Maio metteva a repentaglio la maggioranza». – PAGINA 2

QUALE SINISTRA

Io, elettore progressista voterò turandomi il naso

GIANNI OLIVA

Ho sempre pensato, militato e votato a sinistra. Ho fatto politica a tempo pieno da amministratore Pd per quasi 15 anni. Continuerò a votarlo. Ma tappandomi il naso, alla Montanelli, sempre più stretto. Perché mi sembra un caleidoscopio incomprensibile. – PAGINA 8

I COMMENTI

Una bussola anti-Renzi guida il fronte dei Dem

Marcello Sorgi

Fratelli, amici e coniugi la lista è affare di famiglia

Massimiliano Panarari

Le promesse e la flat tax aumentano solo il disagio

Veronica De Romanis

QUALE DESTRA

Di Lorenzo: con Meloni rischi all'unità dell'Europa

FRANCESCA SFORZA

«Che il tempo di Mario Draghi fosse giunto al termine si era capito già al G7 di Elmau. Il cancelliere tedesco Scholz è uno dei leader che hanno pregato Draghi di restare alla guida dell'Italia». Parla Giovanni di Lorenzo, direttore del settimanale tedesco *Die Zeit*. – PAGINA 11

IL RACCONTO

La storia della mia vita di scrittore minacciato dalla fatwa islamica

SALMAN RUSHDIE

Più tardi, quando il mondo gli esplose attorno, si irritò con sé stesso per aver dimenticato il nome della giornalista della BBC che gli aveva detto che la sua vita di sempre ormai era finita e che per lui stava per iniziare un'esistenza nuova, più cupa. Gli aveva telefonato a casa, sulla sua linea privata, senza spiegargli in che modo avesse ottenuto il numero. «Che cosa si prova - gli chiese - a sapere che è appena stato condannato a morte dall'Ayatollah Khomeini?». A Londra era un martedì di sole, ma quella domanda portò il buio.
– PAGINE 28 E 29

L'ANALISI

LA TRAPPOLA FATALE DEI DUE POPULISMI

MASSIMO RECALCATI

La recente nascita del cosiddetto "terzo polo" è per il momento la novità di queste elezioni. Grande o piccola? Piccola se si riconduce questa nascita alla crisi dello schieramento del centrodestra smembratosi con la caduta del governo Draghi. In questo caso il progetto avrebbe davvero il fiato corto. Non certo perché non esistano cittadini moderati e liberali che non se la sentono di votare una destra sempre più reazionaria e sovranista e sempre meno liberale e moderata. Il problema però pare assai più ampio, coinvolge l'intera area riformista. In questo caso la novità sarebbe grande. Esistono elettori, storicamente Pd, che temono una eventuale alleanza post-elettorale del loro partito con il M5S e che hanno vissuto con grande delusione il fallimento del patto con Calenda e l'apertura alla sinistra "massimalista". In gioco è ancora una storica oscillazione del Pd verso una dimensione populista che Goffredo Bettini non perde occasione per ricordare di essere, in realtà, il suo destino più coerente. – PAGINA 27

IL CAMPIONE OLIMPICO VINCE IL TITOLO EUROPEO: HO BATTUTO ANCHE LE CRITICHE

Jacobs, il figlio del vento

GIULIA ZONCA

Bisognerà smettere di scrutare le facce di Marcell Jacobs e iniziare a guardarlo correre. Perché è un piacere e soprattutto perché è quello che sa fare, come nessun altro in circolazione, come pochi al mondo. Il campione olimpico si prende il titolo Europeo dei 100 metri ed è inutile ridurre in scala la portata del successo dopo tutto quello che è capitato tra i due ori. Conta che abbia di nuovo la bandiera legata in vita e che sia sbucato fuori tra due inglesi che pensavano di poterlo fregare. – PAGINE 32 E 33

IL REPORTAGE

Qui a Kabul, gli errori Usa fanno il gioco di Al Qaeda

FRANCESCA MANNOCCHI

«Mettiamola in prospettiva. Che interesse abbiamo per l'Afghanistan a questo punto con la scomparsa di Al Qaeda? Siamo andati in Afghanistan con l'esplicito scopo di sbarazzarci di Al Qaeda, oltre a prendere Osama. E lo abbiamo fatto». – PAGINE 22 E 23

GIOVENTÙ VIOLENTA

Quei trapper razzisti a caccia del nemico nero

KARIMA MOUAL

«Ti ammazziamo perché sei nero». Queste parole non sono state scritte sui social, magari al riparo di un falso profilo: le hanno pronunciate da Jordan e Traffik - nomi d'arte di due giovanissimi italiani conosciuti nel mondo della musica trap - contro un operaio di origine nigeriana. – PAGINA 15

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT
Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoimomentidibenessere.it Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

I DIRITTI

Il dramma dei femminicidi non è un Paese per donne

MICHELA MARZANO

Oggi, in Italia, una donna muore ammazzata ogni settanta ore. In Italia, nonostante la ratifica della Convenzione di Istanbul nel 2013 e l'approvazione di molteplici norme per il contrasto delle violenze di genere, i femminicidi non solo non diminuiscono, ma aumentano. – PAGINA 27

185066

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale
DAL 1974 CONTRO IL CORO
MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 194 - 1.50 euro*
www.ilgiornale.it

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

PD SEMPRE PIÙ A SINISTRA

PURGHE DEMOCRATICHE

Letta fa fuori renziani e garantisti dalle liste e il partito esplode: psicodramma Cirinnà e Amendola. Altro che agenda Draghi, si punta su Camusso e Boldrini

E CONTE CANDIDA MARITI E PARENTI DEI GRILLINI USCENTI

di **Augusto Minzolini**

A volte più che i programmi sono i nomi che dovrebbero realizzarli a dare il segno di dove sta andando un partito. Ebbene, a parte foglie di fico come Carlo Cottarelli e Pier Ferdinando Casini, il vascello del Pd nel suo perenne navigare nell'oceano della politica fa di nuovo rotta verso un passaggio a sinistra. C'è la logica del rancore, come la definisce Matteo Renzi, cioè il massacro degli ex seguaci dell'ex segretario, spietato quanto quello degli ugonotti, e c'è la legge dei capibastone, cioè il tentativo di Letta di accontentare i boss del partito nella speranza di creare una catena di solidarietà in caso di sconfitta: ma il vero dato che emerge dagli inserimenti a sorpresa e dalle esclusioni eccellenti nelle liste dei candidati è che il baricentro del partito di Enrico Letta si è spostato sensibilmente verso i mondi che piacciono a Orlando, Provenzano, Bersani e Fratoianni.

Già solo la scelta di aver escluso o comunque collocato in uno di quei posti in cui essere eletti equivale a vincere una lotteria un personaggio come Vincenzo Amendola, che ha curato per il Pd i rapporti con l'Europa e il Pnrr, dà l'idea di quale futuro l'attuale segretario immagina. E in questo quadro, duole dirlo, l'agenda Draghi o il draghismo professato *urbi et orbi* è solo fuffa elettorale. In realtà con queste liste e questa impostazione Letta tenta di rubare spazio ai grillini e in ogni caso a tessere una tela che punta a riallacciare un'alleanza con Giuseppe Conte dopo le elezioni.

È la sola chiave di lettura che riesce a spiegare l'inspiegabile, cioè le decisioni prese dal vertice del Pd nella scelta dei nomi. Preferire Fratoianni ad un costituzionalista del calibro di Stefano Ceccanti è il segnale di una precisa scelta di campo. Come pure dare mano libera a Michele Emiliano nella scelta dei candidati in Puglia. O ancora blindare l'ex presidente della Camera Laura Boldrini. La verità è che Letta - a parte appunto le foglie di fico - ha deciso di non guardare più verso l'area moderata ma insegue sotto sotto di nuovo il populismo di sinistra. L'ennesimo ritorno alle origini. Del resto c'è una regola in natura: quando il Pd è in difficoltà, per un preciso meccanismo antropologico, subisce il richiamo della foresta. Una scommessa che può anche avere una sua *ratio* elettorale: riprendersi, cioè, il voto attratto negli ultimi anni dal grillismo imperante. Ma che nel contempo prevede un costo pesante perché ipoteca la linea del Pd dopo il 25 settembre.

Con il personale politico che Letta si porta in Parlamento, infatti, è difficile immaginare scelte lontanamente liberali in economia: si regala un seggio a Cottarelli, ma con i gruppi parlamentari zeppi di sindacalisti alla fine il vertice del Pd sarà costretto a seguire la bussola economica e i diktat di Maurizio Landini. Stesso discorso vale per la giustizia: è evidente che con la presenza tra le fila di deputati e senatori di personaggi che si ispirano ad una nuova edizione, riveduta e corretta, del giustizialismo, lo spirito garantista, già debole di suo nel Pd, andrà a farsi benedire. Non parliamo poi della politica fiscale: le prime avvisaglie della svolta statalista e assistenzialista si sono viste in questo scorcio di campagna elettorale. E in fondo anche la solita tecnica di delegittimare se non criminalizzare l'avversario è il ritorno ad una tattica che è l'emblema culturale (si fa per dire) del populismo di sinistra.

Una politica regressiva con la quale Letta mira a traguardi più modesti: non punta a vincere le elezioni, obiettivo che presupporrebbe la scelta di candidature di qualità coniugabili con un'ipotesi di governo tipo l'agenda Draghi; ma ad accasare tutte le tribù di sinistra nel tentativo complicato di diventare il primo partito. In fondo solo una polizza per assicurarsi la sopravvivenza.

Bulian, **Cesaretti**, **Napolitano** da pagina **2** a pagina **6**

LE ARMI DIALETTICHE DEI PROGRESSISTI

Se i maestrini sfruttano la «paura» e il «rancore»

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina **2**

DUE TOGHE FRA LE FILE GRILLINE

M5s torna alle origini e arruola i magistrati

di **Marco Gervasoni**

con **Di Sanzo** a pagina **6**

CRISANTI E LOPALCO A SINISTRA

Compagni virologi In lista le star del Covid

di **Stefano Zurlo**

con **Cusmai** a pagina **5**

LA FINE DEL GOVERNO DRAGHI, MATTARELLA E L'ATLANTISMO: RESPINTE LE ACCUSE

Berlusconi: «Bugie e idee rubate, ecco il Pd»

Il Cavaliere: «Programma ideologico e menzogne. Sanno che perderanno»

di **Silvio Berlusconi**

■ È un Silvio Berlusconi indignato per le «bugie» del Pd su Mattarella, la fine del governo Draghi e la politica estera, quello che ieri è intervenuto al Comitato di presidenza di Forza Italia. Ecco cosa ha detto.

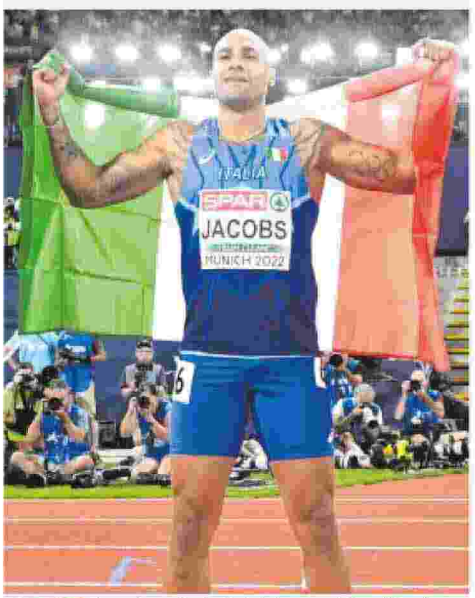
alle pagine **8-9** con **de Feo**

NONOSTANTE I NUMEROSI INFORTUNI

Jacobs è di nuovo uomo-lampo Suoi i 100 metri agli Europei

Oscar Eleni e **Riccardo Signori**

a pagina **26**



CONFERMA Il campione olimpico (e da ieri europeo) Marcell Jacobs

LO STUDIO «IBL»

«Flat tax scelta radicale, funzionerà»

di **Marcello Zacchè**

a pagina **10**

BERLINO «RIAPRE» TRE CENTRALI NUCLEARI

Mosca: «Il gas aumenterà ancora»

Valeria Robecco

■ Nuovo balzo del prezzo del gas che si porta a 246,5 euro al megawattora. E il gigante russo Gazprom avverte che nel prossimo inverno i prezzi del gas in Europa potrebbero aumentare del 60% a oltre 4mila dollari per 1.000 metri cubi.

Anche per questo, vista la potenziale insostenibilità economica del problema energia la Germania, secondo il Wall Street Journal rinvierà la chiusura delle ultime tre centrali nucleari del Paese.

con **Micalessin** a pagina **12**

CASSAZIONE CHOC

Fannulloni salvi se il contratto non dice che devono lavorare

di **Angelo Allegri**

■ In un rapporto di lavoro non è detto che si debba lavorare. O meglio, lavorare bisogna, ma solo se l'azienda provvede a farlo sapere a tutti e in maniera ben visibile. In pratica ai dipendenti, tramite esposizione di un apposito regolamento, è necessario ricordare nella maniera più chiara possibile quanto segue: siamo qui per lavorare e chi non lavora avrà dei problemi. È una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato il licenziamento di un dipendente «fannullone».

a pagina **17**

L'ATTORE SIMBOLO DEI CINEPANETTONI

De Sica lancia la crociata: «Basta con i social cafoni»

Massimiliano Parente a pagina **17**

I FUNERALI DI PIERO ANGELA

Alberto ricorda il papà: «Era come Leonardo»

Eleonora Barbieri

a pagina **24**

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

185066